

ORTUS LATINORUM

I

Ille, vides, pura iuvenis qui nititur hasta,
proxima sorte tenet lucis loca, primus ad auras
aetherias Italo commixtus sanguine surget,
Silvius, albanum nomen, tua postuma proles,
quem tibi longaevo serum Lavinia coniunx
educet silvis regem regumque parentem,
unde genus Longa nostrum dominabitur Alba.

Virgilio, Eneide, VI 760 sgg.

II

Nam coniunx urbe relicta
vallis Aricinae densis latet abdita silvis
sacraque Oresteae gemitu questuque Dianae
inpedit. a! quotiens nymphae nemorisque lacusque,
ne faceret, monuere et consolantia verba dixerunt!
Non tamen Egeriae luctus aliena levare
damna valent; montisque iacens radicibus imis
liquitur in lacrimas, donec pietate dolentis
mota soror Phoebi gelidum de corpore fontem
fecit et aeternas artus tenuavit in undas.

Ovidio, Metamorfosi, XV 487 sgg.

I

*Vedi quel giovane appoggiato al tronco della lancia,
È il prossimo destinato alla luce, il primo che verrà
Nell'aria celeste, misto d'italico sangue,
Silvio, nome albano, il figlio tuo postumo,
Che tardi a te vecchio la sposa Lavinia
Alleverà tra i boschi re e padre di re,
Per lui la nostra stirpe dominerà Alba Longa.*

II

*Allora, lasciata la città,
Si appartò nascondendosi nei folti boschi della valle di Ariccia
Ove con i suoi lamenti disturbava il culto di Diana importato da
Oreste.
Ah quante volte le ninfe del bosco e del lago
La invitarono a non farlo e le dissero parole di consolazione!
E neanche le altrui sciagure valsero ad alleviare le pene di Egeria;
Adagiata ai piedi del monte
Si struggeva in lacrime, finché impietosita
La sorella di Febo trasformò il suo corpo
In una gelida fonte dissolvendo le sue membra nei flutti eterni.*

III

Namque ferunt fama Hippolytum, postquam arte novercae
occiderit patriasque explerit sanguine poenas
turbatis distractus equis, ad sidera rursus
aetheria et superas caeli venisse sub auras,
Paeoniis revocatum herbis et amore Dianae.
At Trivia Hippolytum secretis alma recondit
sedibus et nymphae Egeriae nemorique relegat,
solus ubi in silvis Italis ignobilis aevum
exigeret versoque ubi nomine Virbius esset.

Virgilio, Eneide, VII 765 sgg.



Andrea Centra

Ha studiato con il M° Adalberto Spada. Si è brillantemente diplomato presso il Conservatorio di musica S. Cecilia di Roma nel 1994 in Pianoforte sotto la guida del m° Nicoletta Virgilio e nel 1997 in Musica da camera sotto la guida del m° Marco Lenzi. Fino al 1999 ha studiato con il m° Fausto Di Cesare presso la Ars Academy di Roma dove ha conseguito, con il massimo dei voti, il Diploma triennale di alto perfezionamento. E' stato vincitore di alcuni concorsi nazionali, svolge attività concertistica sia da solista che in formazioni da camera. Laureato in Storia antica e in Biblioteconomia, è insegnante di lettere presso la Scuola media statale D. Purificato di Roma.

III

*Dicono infatti che Ippolito, poi che morì per le trame della
matrigna*

E pagò col sangue l'ira del padre

Squartato dai cavalli impauriti, tornasse di nuovo

Sotto le stelle dell'etere e nell'aere superno del cielo,

Richiamato dalle erbe medicinali e dall'amore di Diana.

La benigna Trivia nascose Ippolito in luoghi segreti

Relegandolo nel bosco della ninfa Egeria,

Affinché là, solo e sconosciuto, nelle italiche selve

Passasse la vita e cambiasse il nome in Virbio.



Alessandra Vinci

Nata a Pisa e si è diplomata in pianoforte nel 1986 presso l'Istituto Musicale L. Boccherini di Lucca, e nel 1988 si è diplomata presso l'Istituto Statale d'Arte di Pisa. Ha partecipato a numerosi concerti e concorsi come solista, in duo pianistico, a 4 mani e gruppi cameristici in tutta Italia, classificandosi spesso tra i primi posti. Dopo i diplomi, oltre a lavorare come grafica impaginatrice e illustratrice di vignette per alcuni giornali, ha continuato a svolgere attività

didattica e concertistica. Insieme al sassofonista Ivo Papadopoulos ha fondato il quintetto Dharma, divenuto poi il duo Dharma Duet, col quale ha pubblicato il cd "clazz" (tramite la casa discografica Terre Sommerse), che raccoglie composizioni originali del duo, e col quale sta per pubblicare il secondo cd. Alessandra Vinci ha collaborato e collabora con diversi musicisti, sia in duo piano voce, piano sax, piano flauto, piano clarinetto, sia in duo a quattro mani e con formazione di musica da camera. Insegna pianoforte e solfeggio ed esegue concerti di musica classica e di propria composizione, realizzando anche, con la compagnia clown "I Tripolini", concerti per bambini e adulti.